



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Piano Strategico

Profilo del Dipartimento

- Composizione Dipartimento

Al Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica (DSBSP) afferiscono Settori Scientifico-Disciplinari dell'Area CUN 06 Scienze Mediche (MED/01-Statistica Medica, MED/07-Microbiologia e Microbiologia Clinica, MED/08-Anatomia Patologica, MED/10-Malattie dell'Apparato Respiratorio, MED/11-Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, MED/17-Malattie Infettive, MED/41-Anestesiologia, MED/42-Igiene Generale e Applicata, MED/43-Medicina Legale, MED/46-Scienze tecniche di medicina e di laboratorio, dell'Area CUN 05 Scienze Biologiche (BIO 14-Farmacologia) e dell'Area CUN 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (M-FIL/02 - Logica e Filosofia della Scienza). Al DSBSP afferiscono 14 professori di I fascia, 18 professori di II fascia, 10 ricercatori (di cui 2 RU e 8 RTD), 21 unità di PTA appartenenti ai ruoli tecnici (14) e amministrativi (7). Afferiscono inoltre al DSBSP 10 scuole di specializzazione tra autonome e aggregate (Medicina Legale, Igiene e Medicina Preventiva, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Malattie dell'Apparato respiratorio, Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva e del dolore, Malattie infettive, Microbiologia e Virologia, Statistica Sanitaria e Biometria) con complessivi 209 (al 01/10/2020) medici in formazione (inclusi 5 iscritti presso altre sedi amministrative che svolgono attività formativa presso l'Ateneo di Ancona); un Corso di Dottorato in Biomedical Sciences – unitamente al DISCO con 17 dottorandi (XXXIV n. 4 – XXXV n. 8 – XXXVI n. 5); 11 assegnisti di ricerca (inclusi due in scadenza al 31/03/2021).

L'offerta formativa del DSBSP si fonda sulla partecipazione didattica, assieme ai docenti degli altri Dipartimenti della Facoltà, in molti Corsi di Laurea.

- Struttura Dipartimentale

Il Dipartimento si articola in tre Sezioni:

Sezione A

BIO/14 *Farmacologia*

MED/10 *Malattie dell'Apparato Respiratorio*

MED/11 *Malattie dell'Apparato Cardiovascolare*

MED/17 *Malattie Infettive*

MED/41 *Anestesiologia*

Sezione B

MED/07 *Microbiologia e Microbiologia Clinica*

MED/08 *Anatomia Patologica*

Sezione C

SSD MED/01 *Statistica Medica*

MED/42 *Igiene Generale e Applicata*

MED/43 *Medicina Legale*

SSD M-FIL/02 *Logica e Filosofia della Scienza*

- Struttura organizzativa del Dipartimento

Direttore: Prof. Adriano Tagliabracci

Vice Direttore: Prof. Pamela Barbadoro

Sono state inoltre costituite delle Commissioni per la qualità della ricerca, per la didattica.

- Descrizione delle principali attività svolte

I vari SSD si occupano di ricerca e di didattica; il Dipartimento ha finalizzato la propria ricerca al fine di identificare nuovi criteri di tipo diagnostico e prognostico utilizzabili a fini terapeutici, collaborando con gruppi di ricerca interdipartimentali, nazionali e internazionali. Nell'ambito della ricerca, i settori scientifici di natura clinica partecipano a studi clinici controllati nazionali e internazionali.

L'offerta formativa è sostenuta da qualificati docenti in molti Corsi di laurea triennale, magistrale e professionalizzante; sono stati istituiti un Master in Pneumologia interventistica, un Master on-line in Bioetica per le Sperimentazioni Cliniche e i Comitati Etici, un Master interateneo in Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate in collaborazione con 13 atenei (sede amministrativa Università di Padova).

- Strutture

- Laboratorio di Genetica Forense
- Laboratorio di tossicologia forense
- Laboratorio di istopatologia forense
- Laboratorio di farmacogenetica
- Laboratorio di Microbiologia
- Laboratorio di Virologia
- Laboratorio Igiene e Sanità Pubblica
- Laboratorio immunoistochimica e biologia molecolare
- Laboratorio Pneumologia Interventistica
- Laboratorio Micologia e Parassitologia
- Laboratorio Elettrofisiologia cardiaca

Il Dipartimento, considerate alcune specifiche attività di ricerca che coinvolgono competenze di più dipartimenti ha costituito o afferisce a Centri Interdipartimentali:

- Centro interdipartimentale di Ricerca e Servizio di Epidemiologia, Biostatistica e Informatica medica (EBI)
- Centro di Ricerca e Servizio "Il CUoRE dell'UNIVPM"
- Centro di Ricerca e Servizio di Cardiochirurgia Mini-Invasiva e Trans-Catetere
- Centro di Ricerca e Servizio LABC19
- Centro Interdipartimentale per l'Obesità (C.I.O.)
- Centro di Ricerca e Servizio di Educazione Sanitaria e Promozione della Salute (C.I.E.S.S.)
- Centro di Ricerca e Servizio sull'integrazione Socio-Sanitaria (C.R.I.S.S.)

Il Dipartimento è da sempre attento alla ricerca di collaborazione tra atenei; per questo motivo ha costituito o afferisce a Centri interuniversitari:

- Centro interuniversitario Healthcare Research and Pharmacoepidemiology (HRP) - sede amministrativa Università di Milano Bicocca - HRP Marche Lab, sezione regionale del Centro HRP

- Altre informazioni rilevanti

Il Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica fa parte dei cinque dipartimenti di eccellenza dell'UNIVPM che sono stati finanziati dal MIUR per il quinquennio 2018-2022.

Il riconoscimento è avvenuto in base a selezione comparativa che ha coinvolto 352 dipartimenti di eccellenza delle università italiane, che hanno concorso su 180 posti a disposizione, distribuiti tra le 14 Aree Scientifiche. Il riconoscimento del DS BSP è il risultato di un buon piazzamento del Dipartimento nella VQR 2011-2014. Infatti, per quanto riguarda l'Area 05, il Dipartimento si è collocato, nell'ambito della graduatoria nazionale nel secondo quartile, sia considerando la graduatoria complessiva di area dei dipartimenti (211), sia in relazione alla graduatoria della classe dimensionale di appartenenza (P, piccoli Atenei; 175). Per quanto riguarda l'Area 06 il Dipartimento si è collocato nel primo quartile, sia considerando la graduatoria complessiva di area dei dipartimenti (191), sia in relazione alla graduatoria della classe dimensionale di appartenenza (P, piccoli Atenei; 190). Ha ricevuto inoltre un'ottima valutazione, pari a 28/30, del progetto di sviluppo presentato, che è stato determinante per il risultato finale.

IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il Dipartimento si propone di realizzare una ricerca ad ampio respiro che possa avere valenza nazionale, ma soprattutto internazionale; l'obiettivo principale è quello di mantenere alti standard qualitativi e di mirare ad un processo di internazionalizzazione attraverso la partecipazione a gruppi esteri di ricerca, scambi di studenti e visiting professor con istituzioni straniere. La partecipazione ai progetti PHIRI e SWEET permetterà di cooperare con gruppi di ricerca stranieri e la creazione di un Centro di Microscopia elettronica di implementare lo studio di strutture cellulari.

Per quanto concerne la didattica questa dovrà mantenere alti standard qualitativi; dovrà essere implementata la internazionalizzazione attraverso didattica seminariale, conferenze, workshop e corsi formativi tenuti da ricercatori esteri. L'organizzazione di un Master internazionale interfacoltà permetterà di favorire l'attrattività di ricercatori nazionali ed esteri. La creazione di un Centro di valutazione multidisciplinare delle cardiomiopatie e l'interazione con il Sistema Sanitario Regionale saranno gli obiettivi che consentiranno di implementare la collaborazione con istituzioni regionali, nazionali e per mettere a disposizione dei privati il Know how dei vari ricercatori del Dipartimento.

Il processo di pianificazione strategica sviluppato con la definizione della strategia, degli obiettivi e degli indicatori/target è effettuata in coerenza con il piano strategico dell'Ateneo che individua quattro aree strategiche principali e una serie di principi ispiratori (si veda la figura seguente).



AREA STRATEGICA I – RICERCA “MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA PRODUTTIVITÀ DELLA RICERCA”

Analisi as-is

L'eterogenea composizione del dipartimento costituisce un punto di forza ai fini dell'identificazione di una strategia di ricerca condivisa a livello dipartimentale, l'ideazione e la realizzazione di linee di ricerca di ampio respiro, a valenza nazionale e sovranazionale. La dimostrazione della vitalità scientifica dei SSD afferenti al DS BSP è testimoniata dalle linee di ricerca di seguito riportate.

SSD MED/08 Anatomia Patologica

Settori di Ricerca:

L'unità di Anatomia Patologica ha finalizzato la propria ricerca allo studio della patologia neoplastica e non neoplastica sui tessuti umani utilizzando le tecniche che sono proprie della disciplina ed in particolare l'istochimica, l'immunoistochimica e la biologia molecolare. La finalità principale è stata quella di identificare nuovi criteri di tipo diagnostico e prognostico eventualmente utilizzabili a fini terapeutici. Per questo motivo, numerosi studi sono stati effettuati in collaborazione con gruppi di ricerca interdipartimentali, nell'ambito dei quali il patologo fornisce sempre il proprio contributo specifico. Di conseguenza parte dei lavori dei ricercatori del gruppo è su riviste proprie del SSD e parte è su riviste di altri SSD per patologie specialistiche nell'ambito delle quali i diversi ricercatori operano a motivo del loro interesse di ricerca. I principali settori sono: a) Uropatologia con particolare riferimento alla patologia neoplastica prostatica, vescicale e renale b) Ematopatologia con particolare riferimento alle patologie linfoproliferative ed ai linfomi cutanei c) Patologia Odontostomatologica con particolare riferimento alle lesioni preneoplastiche e neoplastiche del cavo orale d) Neuropatologia con particolare riferimento alla patologia neoplastica del Sistema Nervoso Centrale e) Patologia mammaria neoplastica.

Trattandosi di ricerca eminentemente clinica gli obiettivi della ricerca sono dettagliati nelle singole pubblicazioni che rappresentano la conclusione della ricerca stessa.

All'interno dell'unità di Anatomia Patologica esiste il gruppo di ricerca dell'Uropatologia che lavora in collaborazione con altri gruppi interdipartimentali e con gruppi di ricerca nazionali ed internazionali. Altri ricercatori lavorano singolarmente, con il supporto prevalentemente di ricercatori a contratto, e collaborano con gruppi di ricerca interdipartimentali e gruppi di ricerca nazionali ed internazionali.

SSD MED/41 Anestesiologia

Settori di Ricerca e obiettivi pluriennali

Presso l'unità di Anestesiologia sono attive le seguenti linee di ricerca: studio del microcircolo nel paziente critico; fisiopatologia e terapia della sepsi/shock settico; valutazione e implementazione di nuove tecniche di monitoraggio della gittata cardiaca; valutazione di nuove tecniche ventilatorie in terapia intensiva; valutazione dell'impatto sul microcircolo di tecniche diverse di anestesia generale.

SSD BIO/14 Farmacologia

Settori di Ricerca:

L'attività di ricerca svolta presso l'unità di Farmacologia si focalizza sulla valutazione del ruolo dello ione calcio nell'ambito di processi sia fisiologici sia patologici. In particolare, la maggior parte dei progetti di ricerca al momento attivi presso questa unità sono volti alla valutazione dell'attività dello scambiatore sodio-calcio, una proteina di cruciale importanza nel mantenimento dell'omeostasi del calcio. Questa proteina viene espressa in molti tessuti dell'organismo, tuttavia quelli in cui la sua attività risulta di fondamentale importanza sono rappresentati dal cuore e dal cervello. Per tale motivo gli studi in corso coinvolgono questi organi, con particolare riferimento al ruolo dello scambiatore sodio-calcio nei processi energetici (produzione di ATP) indotti da substrati alternativi (glutammato, L-carnitina, ecc...) nel preconditionamento ischemico, sia a livello del cuore sia del sistema nervoso centrale. Negli ultimi anni l'attività di ricerca svolta dalla Farmacologia si è ulteriormente estesa, comprendendo anche lo studio dei processi energetici nell'ambito delle malattie neurodegenerative, con particolare riferimento alla malattia di Alzheimer e al morbo di Parkinson. Complessivamente, i modelli utilizzati includono sistemi in vitro, ex vivo ed in vivo. Gli obiettivi di ricerca vengono perseguiti attraverso metodiche di biologia molecolare (PCR e Real Time PCR), biologia cellulare (western blot), morfologia (microscopia confocale) e studi funzionali (elettrofisiologia e microscopia confocale). Per quanto riguarda l'ambito clinico, la ricerca è soprattutto volta all'implementazione di metodiche di biologia molecolare che possano guidare nella scelta di una terapia personalizzata. A questo proposito, è attivo presso l'unità in oggetto un laboratorio di Farmacogenomica, quella branca della farmacologia che studia l'influenza della variabilità genetica sulla risposta al farmaco da parte dei pazienti, correlando l'espressione genica o la variazione dei singoli nucleotidi con l'efficacia, la tossicità e le interazioni tra i farmaci. All'interno della unità di Farmacologia esiste un gruppo di ricerca principale, composto da personale strutturato che si avvale del supporto di dottorandi ed assegnisti di ricerca; tale gruppo si occupa delle tematiche appena descritte. Sono inoltre attive presso la suddetta unità collaborazioni con gruppi di ricerca interdipartimentali/interunità, nazionali ed internazionali.

SSD MED/42 Igiene Generale e Applicata

Settori di Ricerca:

Presso l'unità di Igiene Generale e Applicata sono attive le seguenti linee di ricerca: igiene ospedaliera; epidemiologia delle malattie trasmissibili; epidemiologia della malattie cronic-degenerative e sociali; prevenzione e promozione della salute; valutazione della qualità dell'assistenza; accreditamento; organizzazione sanitaria; analisi biomolecolare dei ceppi

responsabili di cluster epidemici e/o multifarmacoresistenti; modelli di monitoraggio e controllo delle infezioni correlate all'assistenza; modelli e strumenti per l'accreditamento dei percorsi assistenziali; sviluppo di indicatori sintetici di valutazione della performance dei servizi sanitari; stima dei bisogni di salute della popolazione.

SSD MED/11 Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Settori di Ricerca:

La ricerca si articola su tutto l'ambito del settore MED 11 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare) con una specifica attenzione ai temi dell'elettrofisiologia, dell'aritmologia clinica e dello scompenso cardiaco. L'unità gestisce attualmente 9 diversi filoni di ricerca indipendente, che hanno portato nel triennio 2011-2013 alla pubblicazione di una decina di pubblicazioni su riviste internazionali di prestigio. Inoltre, i dati preliminari della nostra ricerca sono presentati su base almeno trimestrale ai principali convegni italiani ed internazionali (ESC, SIC, AIAC, Cardiosim, AHA). Ogni mese viene effettuata una verifica interna sui progetti indipendenti e di collaborazione atta a testare la progressione degli stessi, da cui scaturisce poi un report mensile ad uso interno.

Attualmente l'unità fa parte di diversi gruppi di ricerca internazionali, operanti su diverse linee di ricerca come dettagliato più sotto. Un gruppo internazionale di 7 centri e circa 12 persone, coordinato da questa unità, è attualmente attivo in ambito di aritmie ventricolari ricorrenti. L'unità partecipa inoltre ad un gruppo composto da 3 centri e circa 10 persone sulla valutazione ecocardiografica dell'insufficienza tricuspoidale nei pazienti portatori di pacemaker (capofila Hamilton, Canada) e ad un gruppo composto da circa 20 centri e 30 persone sulla sindrome di takotsubo (capofila Roma, Italia). E' inoltre legata all'U.O. di Cardiologia di Piacenza per quanto riguarda la ricerca sul campo dell'arresto cardiaco extraospedaliero. L'unità è inoltre impegnata in circa una dozzina di trial internazionali di tipo sponsorizzato nei campi dell'aritmologia, dell'impiantistica e dello scompenso cardiaco. A livello interdipartimentale è stata attivata una collaborazione con la Clinica di Dermatologia per quanto riguarda l'associazione tra psoriasi e fibrillazione atriale e una collaborazione con la Clinica di Oncologia per studiare la cardiotossicità dei farmaci chemioterapici.

SSD MED/10 Malattie dell'Apparato Respiratorio

Settori di Ricerca:

Presso l'unità di Malattie dell'Apparato Respiratorio sono attive le seguenti linee di ricerca: metodiche di campionamento broncoscopico; fisiopatologia respiratoria e studio delle piccole vie aeree; tecniche di trattamento broncoscopico dell'enfisema polmonare; terapia broncoscopica dell'asma bronchiale. Obiettivi di ricerca pluriennali: 1) Metodiche di campionamento broncoscopico di linfonodi mediastinici: agoaspirato transbronchiale tradizionale (TBNA) versus agoaspirato transbronchiale sotto guida ecoendoscopica (EBUS-TBNA). 2) Studio del ruolo delle piccole vie aeree nell'ostruzione bronchiale nelle patologie croniche ostruttive e nelle pneumopatie infiltrative diffuse. 3) Metodiche di riduzione volumetrica broncoscopica nell'enfisema polmonare (valvole unidirezionali e coils). 4) Termoplastica bronchiale nella terapia dell'asma non controllata.

SSD MED/17 Malattie Infettive

Settori di Ricerca:

Le attività di ricerca condotte presso l'Unità Malattie Infettive possono essere esplicitate secondo i seguenti filoni principali:

a) Indagini batteriologiche

- Studi in vitro per saggiare l'attività antimicrobica degli antibiotici tradizionali e di nuove molecole antimicrobiche nei confronti di una vasta gamma di ceppi batterici di controllo (ceppi ATCC) e di isolati clinici multiresistenti.
- Valutazione in vivo dell'efficacia di nuove molecole nella profilassi delle infezioni di cateteri venosi centrali, stent ureterali, cateteri vescicali, protesi vascolari arteriose e protesi articolari.
- Valutazione in vivo dell'efficacia di molecole ad attività anti-endotossinica nella terapia dello shock settico da Gram-negativi.
- Valutazione in vivo dell'efficacia di peptidi policationici nella terapia dello shock settico da Gram-positivi.
- Valutazione dell'efficacia di molecole antimicrobiche nella profilassi dell'infezione della ferita chirurgica e nel trattamento della ferita chirurgica infetta.
- Studi in vivo sull'efficacia in profilassi e in terapia degli inibitori del quorum sensing batterico (RNAIII inhibiting peptide).

b) Indagini micologiche

- Test di sensibilità in vitro per determinare l'efficacia dei nuovi antifungini, con partecipazione a numerosi studi collaborativi, a livello nazionale ed internazionale, allo scopo di standardizzare sistemi atti a valutare l'attività in vitro delle molecole antifungine.
- Studi volti alla individuazione di Candida spp. con primitiva ridotta sensibilità agli azolici attraverso una nuova metodica da noi collaudata.
- Approcci terapeutici sperimentali, in vitro o in modelli murini, per valutare le interazioni tra varie molecole antifungine (già disponibili o in fase di sperimentazione pre-clinica).
- Studi epidemiologici e biomolecolari sulle candidosi e criptococcosi ricorrenti.
- Analisi dei meccanismi di resistenza agli antimicotici attraverso l'utilizzazione di modelli sperimentali di induzione di resistenza farmacologica.
- Test di sensibilità in vitro su colture cellulari per determinare l'efficacia dei un ampio numero di molecole verso Pneumocystis jirovecii isolato da pazienti immunodepressi.

c) Indagini parassitologiche

- Test di sensibilità in vitro su colture cellulari per determinare l'efficacia dei un ampio numero di molecole verso protozoi isolati da pazienti immunodepressi o affetti da enterocolite.

d) Studi clinici

- Partecipazione a studi clinici controllati internazionali sulla efficacia dei nuovi farmaci antiretrovirali nei pazienti con infezione da HIV.

- Partecipazione a studi clinici controllati internazionali sulla efficacia dei farmaci e di nuovi protocolli per la terapia dell'infezione da HCV e HBV

SSD MED/43 Medicina Legale

Settori di Ricerca:

I settori di ricerca sono rappresentati dalla istopatologia; dalla tossicologia; dalla genetica e dell'antropologia forense. Nello specifico: individuazione di polimorfismi genetici associati ad assunzione di tossici esogeni, a patologie causa di morte improvvisa, alla identificazione personale mediante tratti psico-fisici genetico-correlati, diagnostica clinica e di laboratorio nell'ambito degli xenobiotici, con particolare riferimento alle nuove sostanze psicoattive (NPS-Novel-Psychoactive-Substances), studi attraverso microscopia elettronica e confocale dei tessuti umani.

SSD MED/07 Microbiologia e Microbiologia Clinica

Presso l'unità di Microbiologia e Microbiologia Clinica, sono attivi i seguenti settori di ricerca: analisi molecolare di virus emergenti, della variabilità virale e delle resistenze a farmaci antivirali; basi molecolari e genetiche delle antibiotico-resistenze batteriche; microbiologia e microbiologia clinica di patogeni emergenti a livello nosocomiale e comunitario.

SSD MED/01 Statistica Medica

Settori di Ricerca:

Presso l'unità di Statistica Medica, sono attivi i seguenti settori di ricerca: statistica medica; biometria; epidemiologia; epidemiologia clinica.

Obiettivi di ricerca pluriennali:

- 1) Stima della prevalenza e/o incidenza di patologie croniche e/o acute utilizzando come fonte dei dati i database amministrativi di natura sanitaria, collegati fra loro con opportune procedure di record-linkage
- 2) Qualità della vita e della soddisfazione del trattamento in funzione del mezzo di somministrazione del farmaco nel caso di una patologia cronica-degenerativa ad insorgenza in età infantile nei pazienti, genitori e clinici coinvolti nel processo di cura e nella gestione della malattia
- 3) Valutazione della variabilità geografica del controllo glicemico nelle persone affette da diabete di tipo 1 in 19 paesi Europei, del Nord America e Australia
- 4) Valutazione e monitoraggio della frequenza di chetoacidosi diabetica alla diagnosi di diabete di tipo 1 nel tempo: analisi nazionali e confronti internazionali
- 5) Caratteristiche demografiche e cliniche del diabete di tipo 2 negli adolescenti e nei bambini: analisi spaziale e temporale dal consorzio multinazionale dei centri per il diabete (SWEET)
- 6) Bassa statura in età pediatrica: valutazione del percorso diagnostico-terapeutico assistenziale e valutazione della terapia attraverso il Registro Nazionale Assuntori Ormone della Crescita (RNAOC)

- 7) Metodi per la valutazione dell'assistenza sanitaria a livello regionale, nazionale e internazionale
- 8) Costruzione di indicatori di maturazione biologica per la stima dell'età e l'identificazione personale
- 9) Valutazione del pattern di utilizzo, effectiveness, tollerabilità dei farmaci antifibrotici nella popolazione con IPF e nel sottogruppo di soggetti con età superiore ai 75 anni. Valutazione della gestione clinica e della sopravvivenza dei soggetti con IPF e neoplasia polmonare maligna
- 10) Analisi dell'impatto della pandemia COVID-19 negli operatori sanitari della Regione Marche
- 11) Costruzione e validazione di indici di stratificazione per rischio per la salute della popolazione, con particolare attenzione al rischio di COVID-19
- 12) Modelli di analisi per la generazione del segnale di allerta epidemica nella popolazione basati sui flussi sanitari correnti.

SSD M-FIL 02 Filosofia della scienza

Settori di ricerca:

- studio del rapporto tra scienza e società,
- analisi critica del metodo scientifico da un punto di vista fondativo e meta-metodologico,
- profili STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics),
- statistica (nelle sue varie declinazioni: biostatistica, statistica finanziaria, statistica forense, etc.), econometria, epidemiologia, data-science, data analysis, meta-research, che di tipo regolatorio (in agenzie governative o non-governative), o di mediazione scientifica e culturale (giornalismo scientifico, divulgazione, consulenza scientifica nel privato e nel policy-making).

La ricerca svolta dal DSBSP è allocata su riviste di prestigio nazionali e internazionali che sono al massimo livello del ranking di ciascun SSD. I valori bibliometrici relativi ai professori, ordinari e associati, e ricercatori in servizio al 1° novembre 2020 valutati su Scopus sono in media di 118,69 lavori, 1914,31 citazioni e 22,40 di H-Index per ciascun docente. Un docente del dipartimento ha h-index superiore a 60, 5 docenti hanno h-index nella fascia 30-50. Numerosi docenti fanno parte di editorial board o sono consulting editor di riviste internazionali di prestigio (Epidemiology, Biostatistics and Public Health, European Urology, Virchows Archives, American J of Translational Research, European Journal of Cardiovascular Prevention, Frontiers in Microbiology, BMC Infectious Disease, ecc.) e sono membri del consiglio direttivo di società scientifiche nazionali ed internazionali, quali la Società di Medicina Legale e delle Assicurazioni, la Società Italiana di Statistica Medica ed Epidemiologia Clinica, The European Committee on Antibiotic Susceptibility Testing, The College of American Pathologist, The International Biometric Society, Associazione Italiana di Epidemiologia, International Association for Statistical Education, European Diabetes Epidemiological Group, ecc. o svolgono attività di independent referee per numerose riviste scientifiche di pregio. Il DSBSP è unità operativa di consorzi di ricerca: Centro interuniversitario Health Research and Pharmacoepidemiology, JA-06-

2017 - Joint Action on Health Information towards a sustainable EU health information system that supports country knowledge, health research and policymaking (finanziato dalla Commissione Europea). Diversi docenti del dipartimento fanno parte del Comitato Etico della Regione Marche e due di essi sono membri del Comitato Etico di Stato della Repubblica di San Marino.

Analizzando la performance nel corso del periodo 2015-2019, si deve sottolineare una progressiva tendenza alla pubblicazione su riviste appartenenti al primo e secondo quartile di IF (WOS), a testimonianza del mantenimento di una buona qualità della ricerca; analogamente, l'IF medio delle riviste su cui sono stati pubblicati i prodotti della ricerca è arrivato a 4.664 nel 2019.

Per quanto riguarda l'impatto dei lavori pubblicati, da notare il progressivo miglioramento delle citazioni ricevute che hanno superato il primo e secondo quartile in oltre il 50% dei casi nel 2019. Dati preliminari sul 2020 fanno ben sperare circa l'impatto della ricerca condotta all'interno del Dipartimento, con oltre il 60% dei lavori con citazioni che si collocano nei primi due quartili citazionali.

Anno	Numero prodotti	%Q1 IF	%Q2 IF	%Q3 IF	%Q4 IF	%Q1 cit	%Q2 cit	%Q3 cit	%Q4 cit	%Q5 cit	IF medio
2015	201	39,3%	18,4%	21,9%	8,0%	11,9%	34,8%	22,4%	16,4%	46,8%	3.567
2016	146	52,1%	22,6%	15,1%	2,1%	10,3%	34,9%	25,3%	17,8%	45,2%	5.582
2017	166	36,7%	28,3%	16,9%	3,0%	12,0%	32,5%	18,7%	23,5%	44,6%	4.101
2018	170	31,8%	28,8%	18,2%	6,5%	11,8%	37,6%	21,8%	14,1%	49,4%	4.311
2019	160	37,5%	25,6%	10,0%	4,4%	13,8%	43,8%	16,3%	13,8%	57,5%	4.664
2020		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	30,2%	33,2%	12,7%	1,0%	63,4%	4.466

Attenzione sarà dedicata al mantenimento della qualità, con attenzione alla quantità delle pubblicazioni, che si è progressivamente consolidata su una media di circa quattro lavori/anno per ricercatore.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA Multidisciplinarietà	PUNTI DI DEBOLEZZA Scarsa internazionalizzazione
OPPORTUNITA'	MINACCE

I nuovi bandi europei che permetteranno di sviluppare nuovi progetti internazionali	Scarsi finanziamenti in considerazione del quadro economico pandemico
---	---

Il Dipartimento è costituito da discipline cliniche assieme a discipline dei Servizi, componenti eterogenee per aree CUN e per tematiche nell'ambito della prevalente area 06 (Scienze Mediche); tale eterogeneità è di fatto una diversificata ricchezza di conoscenze, di idee e di progettualità, proprie di ciascun settore scientifico disciplinare, testimoniata dalla vitalità scientifica dei SSD afferenti al Dipartimento. Essa, infatti, ha rappresentato, e rappresenta tutt'ora, un punto di forza per la ideazione e la realizzazione del progetto di sviluppo del dipartimento a valenza sia nazionale che sovranazionale. Il progetto di sviluppo del Dipartimento di Eccellenza, inoltre, ha costituito una eccellente opportunità favorendo la convergenza di tutte le forze in seno al Dipartimento, sia scientifiche che tecnico-amministrative, impiegate nel conseguimento del progetto stesso.

La scarsa partecipazione a network di ricerca internazionale, che ha rappresentato una criticità del passato recente, non è stata risolta completamente, anche se azioni mirate sono state intraprese a sostegno del processo di internazionalizzazione dei gruppi di ricerca del dipartimento. Queste azioni sono state frenate dalla pandemia da Covid-19, e verranno nuovamente intraprese anche in termini di attività didattica seminariale, di conferenze, workshop e corsi formativi tenuti da ricercatori qualificati a livello nazionale ed internazionale, nonché di scambi di studenti e visiting professor con istituzioni straniere.

Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

L'obiettivo complessivo del piano è garantire lo sviluppo armonico del DSBSP, attraverso il potenziamento e l'integrazione delle infrastrutture dei diversi SSD del Dipartimento, intorno ad una strategia di ricerca che contribuisca alla creazione di una struttura avanzata di ricerca scientifica e di diagnostica clinica e di laboratorio nell'ambito della patologia ultrastrutturale (Laboratorio Microscopia elettronica) e nell'ambito della statistica medica (PROGETTO PHIRI e SWEET).

Questi progetti hanno connotazione e competenze multidisciplinari che consentiranno al Dipartimento di inserirsi in network nazionali e internazionali, di creare strumenti di diagnosi clinica in ambito cardiaco e della patologia diabetica; nonché di sviluppare protocolli di gestione multidisciplinare da disseminare agli operatori del settore e agli enti coinvolti nello studio e gestione a fini preventivi, terapeutici.

Tutto questo si collega all'obiettivo strategico di Ateneo I.OS1. mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali

Obiettivi strategici Dipartimentali:

1. Partecipazione al progetto "Population Health Information Research Infrastructure (PHIRI) for COVID-19", nell'ambito del Health Programme of the European Union, con scadenza novembre 2023, 41 partner coinvolti in 30 nazioni. Il progetto mira a facilitare e a sostenere la ricerca no-profit internazionale, basata sulla condivisione fra i

partner di informazioni sulla salute delle popolazioni e di strategie per l'identificazione dei dati, delle fonti, e delle modalità di accesso, nella valutazione del rischio e dei determinanti dell'infezione da COVID-19. Si tratta di un progetto operativo volto a fornire in maniera strutturata lo scambio delle migliori pratiche e competenze nella gestione della pandemia da COVID-19, a promuovere l'interoperabilità e affrontare disuguaglianze nell'informazione sanitaria, ad acquisire informazioni in merito all'impatto futuro della pandemia sulla salute delle popolazioni, prevedendo possibili scenari per le singole situazioni nazionali.

2. Partecipazione all'attività di ricerca del network internazionale formato da 112 centri di diabetologia pediatrica, SWEET, istituito nel 2008 con l'obiettivo di controllare e ridurre le disuguaglianze nell'accesso e nella qualità della cura del diabete in età pediatrica. Proposta di un progetto di ricerca dal titolo: "Demographic and clinical characteristics of type 2 diabetes in adolescents and children: an update from the multinational SWEET consortium of pediatric centres for diabetes", con l'obiettivo di descrivere e analizzare le caratteristiche demografiche e cliniche degli adolescenti e bambini affetti da diabete di tipo 2 nel mondo in un periodo di 10 anni.
3. Creazione di un Centro di Microscopia costituito da un microscopio elettronico a scansione di tipologia FE-SEM (field emission scanning electron microscope) completo di sistema di microanalisi e di un microscopio ottico confocale per l'analisi in alta risoluzione di cellule e microrganismi fissati ed in vivo e per fornitura di un microscopio con microdissettore laser. L'apparecchiatura richiesta permette studi di correlazione tra struttura e funzione di macromolecole biologiche e non biologiche che potrebbero rappresentare, dal punto di vista clinico, il target di nuove terapie vaccinali o farmacologiche, e dal punto di vista forense, un importante aiuto per la risoluzione di casi complessi; infine, da non dimenticare l'utilità nel campo della biologia cellulare. Il sistema è in grado di fornire informazioni complementari preziose e uniche del campione analizzato e permetterà all'Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica di implementare la propria professionalità fornendo ai colleghi interni e ai ricercatori esterni all'Università un servizio di migliore qualità scientifica e tecnologica.
- 4.

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Altre Strutture coinvolte	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Partecipazione al progetto "Population Health Information Research Infrastructure (PHIRI)	Numero pubblicazioni scientifiche.	Istituto Superiore di Sanità per l'Italia	0	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
	Numero di report relativi all'attività di Information Technology Expert di cui l'UO di Statistica medica è referente per l'intero gruppo nazionale.		0	1	1	1
	Numero di partecipazioni alle riunioni del progetto internazionale			Almeno 3	Almeno 3	Almeno 3
Partecipazione all'attività di ricerca del network	Numero sedi coinvolte		112	Almeno 100	Almeno 100	Almeno 100

internazionale formato da 112 centri di diabetologia pediatrica, SWEET	Numero pubblicazioni internazionali.		0	1	1	1
	Numero contributi scientifici a congressi, sia nazionali che internazionali		0	1	2	2
Creazione Centro di Microscopia Elettronica	Numero pubblicazioni scientifiche.		0	1	2	2
	Numero di accessi esterni		0	0	5	5

AREA STRATEGICA II - DIDATTICA “STUDENTI E SERVIZI AL CENTRO”

Analisi as-is

I corsi di laurea triennale in Infermieristica e in Tecniche di laboratorio biomedico sono incardinati nel DS BSP.

Nello specifico risultano:

CORSO (DESCRIZIONE)	Iscritti al primo anno in corso	Immatricolati ANSU	Immatricolati Puri ANSU
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (Laurea)	394	359	249
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) (Laurea)	14	13	4
ASSISTENZA SANITARIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ASSISTENTE SANITARIO) (Laurea)	21	19	13

I Docenti hanno insegnamenti in:

n. 11 lauree triennali:

Assistenza sanitaria (Classe L/SNT4), Educazione professionale (Classe L/SNT2), Dietistica (Classe L/SNT3), Fisioterapia (Classe L/SNT2), Igiene dentale (Classe L/SNT3), Infermieristica (Classe L/SNT1), Logopedia (Classe L/SNT2), Ostetricia (Classe L/SNT1), Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Classe L/SNT4), Tecniche di laboratorio biomedico (Classe L/SNT3), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (Classe L/SNT3);

oltre a Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (Classe L/SNT2)-Corso di Nuova Attivazione per l'a.a. 2021/22 in attesa di approvazione Ministeriale;

n. 5 lauree magistrali:

Medicina e Chirurgia (Classe LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (Classe LM-46), Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (Classe LM-SNT1), Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali (Classe LM-SNT3), Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche (Classe LM-SNT3)

oltre a Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (Classe LM-SNT2)- Corso di Nuova Attivazione per l'a.a. 2021/22 in attesa di approvazione Ministeriale.

L'offerta formativa comprende un Master in Pneumologia interventistica, un Master on-line in Bioetica per le Sperimentazioni Cliniche e i Comitati Etici, un Master interateneo in Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate in collaborazione con 13 atenei (sede amministrativa Università di Padova).

Come accade per gran parte delle Facoltà mediche, i docenti sono anche in convenzione (tranne MED/01- Statistica Medica e M-FIL/02 - Logica e Filosofia della Scienza) con il Servizio Sanitario Regionale e prestano attività assistenziale nei rispettivi ambiti di competenza. Ciò comporta che i settori scientifico-disciplinari non sono concentrati un'unica area funzionale, ma sono dispersi nelle differenti sedi operative anche per quanto riguarda i laboratori dediti alla ricerca scientifica.

CORSO (DESCRIZIONE)	% soddisfazione
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (Laurea)	84,37
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) (Laurea)	85,71
ASSISTENZA SANITARIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ASSISTENTE SANITARIO) (Laurea)	71,92

La qualità della didattica e la relativa percentuale di soddisfazione dello studente per quanto riguarda le lauree incardinate con il Dipartimento ha mostrato valori superiori a quelli medi della Facoltà di Medicina (79,81%); il Dipartimento si propone di mantenere un alto standard qualitativo per quanto riguarda la qualità della didattica e di implementare la digitalizzazione delle lezioni e degli esami di profitto.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA Buona qualità della didattica	PUNTI DI DEBOLEZZA Scarsa attrattività studenti stranieri
OPPORTUNITA' Interdisciplinarietà Disponibilità di piattaforme utilizzabili in remoto	MINACCE Durata quadro pandemico

Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

L'obiettivo complessivo del piano è mantenere ed implementare il buon grado di qualità della didattica, promuovendo metodologie didattiche innovative e sviluppando nuove opportunità digitali per l'apprendimento, nonché realizzando corsi post-laurea (Master, perfezionamento, ecc) volti ad intercettare studenti stranieri.

Tutto questo si collega all'obiettivo strategico di Ateneo II.OS1 - Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società

Obiettivi strategici Dipartimentali:

Obiettivo Strategico - Implementazione della digitalizzazione delle lezioni e degli esami di profitto on-line.

Obiettivo Strategico – Mantenere alto standard qualitativo della didattica.

Obiettivo Strategico- Specializzare l'offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l'attrattività nazionale e internazionale

Il dipartimento si orienta verso un maggiore dinamismo nell'organizzazione di attività didattica seminariale, di conferenze, workshop e corsi formativi tenuti da ricercatori qualificati a livello nazionale ed internazionale, anche in relazione alle istanze derivanti dal contesto socio-economico, nonché di scambi di studenti e visiting professor con istituzioni straniere.

Si propone inoltre di attivare un master multidisciplinare internazionale in lingua inglese, allo scopo di favorire l'integrazione tra i diversi SSD afferenti al Dipartimento e, ovviamente, di rafforzare il processo di internalizzazione:

1. Master internazionale interfacoltà di I Livello: "Statistics and the Foundations of the Sciences"

Coordinatrice:

Prof. Barbara Osimani, Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica

L'attuale crisi metodologica nelle scienze biomediche e sociali (v. Ioannidis 2005) richiede un ripensamento dei fondamenti della pratica scientifica, ed una profonda comprensione dell'ecosistema che coinvolge non solo scienziati e accademia, ma anche enti di finanziamento, industria, legislatore, enti regolatori e policy-maker.

Tale ripensamento non ha scopi meramente teoretici, ma mira ad un rinnovato rapporto tra scienza e società, in vista di una sempre più sentita armonizzazione delle istanze degli attori in gioco (società, enti regolatori, policy-maker e legislatore, industria).

Il master si propone di offrire un percorso di analisi critica del metodo scientifico da un punto di vista fondativo e meta-metodologico, unico nel panorama internazionale. Il Master risponde anche all'esigenza di incrementare i profili STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) nel panorama professionale e accademico italiano.

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione e dell'ampiamiento dell'offerta didattica, l'istituzione di un master internazionale in lingua può contribuire a far accrescere l'attrattività dell'Ateneo e della nostra Facoltà sia relativamente ai programmi di interscambio internazionali (come l'ERASMUS), sia nel reclutamento di personale accademico di elevato profilo scientifico.

Il Master è aperto a neo-laureati e professionisti (ricercatori, medici, giornalisti, dirigenti di pubblica amministrazione, ...) e fornisce un titolo di studio in “Statistics and Foundations of the Sciences”, che offre percorsi professionali sia di tipo tecnico — in statistica (nelle sue varie declinazioni: biostatistica, statistica finanziaria, statistica forense, etc.), econometria, epidemiologia, data-science, data analysis, meta-research, che di tipo regolatorio (in agenzie governative o non-governative), o di mediazione scientifica e culturale (giornalismo scientifico, divulgazione, consulenza scientifica nel privato e nel policy-making).

Insegnamenti caratterizzanti il percorso formativo sono:

1. Foundations of Statistics, Applied Statistics, Bayesian Statistics, Biostatistics, Forensic Statistics, Finance Statistics, Artificial Intelligence, Machine Learning;
2. Econometrics, Epidemiology, Forensic Medicine, Biomedical Sciences (Genetics, Pharmacology, Clinical Methodology, etc.), Pharmacoeconomics, (Bio)informatics;
3. Meta-research, Meta-science, Science Economics, Science Ethics, Science Diplomacy, History of the Sciences, Rational Choice Theory, Epistemology, Foundations of the Sciences, Philosophy of Science, Philosophy of Statistics, Science Communication, Sociology of Science.

Il corpo docente sarà reclutato prevalentemente dalla Facoltà di Medicina e in special modo dal Dipartimento di Scienze Biomediche e Salute Pubblica), oltre che dalle altre facoltà e da atenei stranieri. Inoltre si inviteranno docenti esterni altamente qualificati per conferenze e seminari dedicati ad argomenti di particolare rilevanza.

Il tirocinio potrà essere svolto in aziende ad alto valore conoscitivo (biotecnologia, IT, ...), agenzie governative (ad esempio agenzie del farmaco europee, istituti di statistica e raccolta dati, enti di finanziamento della ricerca come il Consiglio Europeo della Ricerca, il CNR, o agenzie di supporto alla presentazione di progetti di ricerca), fondazioni, organi stampa nonché centri di ricerca (ad es. Istituto di Medicina Legale, Centro di Statistica ed Epidemiologia) e uffici ricerca degli atenei coinvolti.

Già a partire dal trattato di Lisbona gli Stati Europei hanno sancito l'importanza di affrontare la complessità della società odierna in termini di flussi di informazione e conoscenza alla base delle dinamiche economiche, politiche e sociali. Tra i vari ambiti conoscitivi, quello delle scienze naturali e sociali, con i relativi risvolti tecnologici svolgono un ruolo sempre più evidente sia nelle scelte politiche e regolatorie degli attori in gioco, sia nei comportamenti dei singoli e della comunità.

Inoltre, il progetto di sviluppo consentirà di implementare attività didattica seminariale, conferenze, workshop e corsi formativi tenuti da ricercatori qualificati a livello nazionale ed internazionale, nonché scambi di studenti e visiting professor con istituzioni straniere; in questo modo sarà possibile aumentare il livello di internazionalizzazione del dipartimento stesso.

In particolare, consentirà di istituire corsi di formazione tipo master o corsi di perfezionamento specifici su questi temi, con docenti nazionali e internazionali in lingua inglese, di inviare ed ospitare studenti e personale in formazione presso istituzioni estere, visiting professor, ecc.

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Altre Strutture coinvolte	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Implementazione della digitalizzazione delle lezioni e degli esami di profitto on-line	% di svolgimento delle attività di supporto.		50%	50%	50%	50%
Mantenere alto standard qualitativo della didattica	% di soddisfazione percepita dallo studente		80%	80%	80%	80%
Attivazione Master internazionale interfacoltà di I Livello: "Statistics and the Foundations of the Sciences"	numero minimo di studenti per attivare Master		0	15	15	15
	Numero studenti stranieri		0	1	1	1

AREA STRATEGICA III – TERZA MISSIONE

Analisi as-is

Attraverso la varietà degli ambiti disciplinari e dei percorsi formativi offerti, il Dipartimento è in grado di sviluppare le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e valorizzare la ricerca, intesa come strumento per la creazione di nuova conoscenza. Il Dipartimento offre alle imprese, alle istituzioni ed alla società civile una minima parte di quello che potrebbe offrire, forse a causa della mancanza di figure ultraspecialistiche.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA Interdisciplinarietà	PUNTI DI DEBOLEZZA Basso numero di professionisti ultraspecialistici
OPPORTUNITA' Interesse organizzazioni esterne	MINACCE quadro economico-sociale pandemico non favorevole

Strategia, obiettivi strategici e indicatori/target

Lo scopo è quello di trasferire le conoscenze dei professionisti al territorio attraverso un dialogo costruttivo ed efficace con le imprese, le istituzioni e la società civile, valorizzando la interdisciplinarietà, vera ricchezza del Dipartimento.

Tutto questo si collega all'obiettivo strategico di Ateneo III.OS2. Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di stakeholder e dei contesti sociali e III.SO3 - Potenziare le interazioni e l'integrazione con il Sistema Sanitario Regionale per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e ricerca clinica

Obiettivi strategici Dipartimentali:

Obiettivo Strategico: Creazione Centro di valutazione multidisciplinare delle cardiomiopatie

Secondo l'American Heart Association, le cardiomiopatie sono definite come un gruppo eterogeneo di malattie del miocardio associate a disfunzioni meccaniche e/o elettriche e sono dovute, nella maggior parte dei casi, a mutazioni genetiche. Le cardiomiopatie possono essere specifiche dell'organo cardiaco o far parte di disturbi sistemici generalizzati. Sebbene sia ancora oggetto di dibattito se i disturbi dei canali ionici (canalopatie) possano essere considerati come cardiomiopatie, dall'inizio del 2000 è stata descritta una pletera di diversi fenotipi.

Esistono molti sottotipi di cardiomiopatie: dilatato non ischemico, ipertrofico, restrittivo, aritmogenico, infiammatorio, ecc. che rappresentano oltre 500 diagnosi ogni 100.000 pazienti. Queste stime sono probabilmente molto prudenti, considerato

che sono stati inclusi solo gli individui che soddisfano tutti i criteri genetici e di imaging. Questo dato è allarmante in quanto vi potrebbe essere un gran numero di individui che hanno varianti genetiche che hanno un'espressione della malattia incompleta o ad esordio tardivo.

Pertanto, è della massima importanza considerare due aspetti: da un lato, la diagnosi clinica basata sull'imaging cardiaco (tracciamento delle macchie, eco 3D, risonanza magnetica cardiaca, TC cardiaca) e sull'elettrofisiologia (mappatura cardiaca e biopsia endomiocardica), che sono fondamentali per una diagnosi chiara e definitiva; dall'altro, l'epidemiologia genetica, non sempre chiara poiché viziata dalla sovrapposizione dei fenotipi, dall'espressione incompleta e legata all'età e dalla penetranza altamente variabile.

La creazione del Centro ha lo scopo di raccogliere informazioni su un'ampia coorte di pazienti affetti da cardiomiopatie ed individuare i fattori predittivi del rischio di morte cardiovascolare attraverso un approccio multidisciplinare. Parteciperanno ricercatori che si occupano di cardiologia, genetica, microscopia ottica e ultrastrutturale, radiologia.

Obiettivo Strategico - Potenziare le interazioni e l'integrazione con il Sistema Sanitario Regionale per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e ricerca clinica

Le Strutture del Dipartimento sono in convenzione (tranne MED/01- Statistica) con il Servizio Sanitario Regionale e prestano attività assistenziale nei rispettivi ambiti di competenza. Ciò, soprattutto nel passato recente, ha comportato che i settori scientifico-disciplinari non fossero concentrati in un'unica area funzionale, ma dispersi nelle differenti sedi operative anche per quanto riguarda i laboratori dedicati alla ricerca scientifica. Il Dipartimento si propone di implementare la collaborazione con istituzioni nazionali (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, ISTAT, altre Regioni) nel coordinamento e partecipazione alle seguenti attività/obiettivi:

- a. coordinamento del gruppo nazionale del Ministero della Salute per l'elaborazione di Modelli per il monitoraggio e la valutazione delle cure integrate nell'ambito del Nuovo Sistema di Garanzia nazionale dell'assistenza sanitaria
- b. progetto Alert_CoV per la costruzione di un sistema di allerta epidemiologica per l'identificazione precoce dei focolai epidemici
- c. progetto StrESS per la stratificazione del rischio clinico nel corso dell'Epidemia da CoViD-19
- d. progetto MOViD per il monitoraggio e valutazione dei livelli essenziali di assistenza nel corso dell'epidemia da CoViD-19

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Altre Strutture coinvolte	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023

Creazione Centro di valutazione multidisciplinare della cardiomiopatie	Numero pazienti che accedono al centro	DISCO	0	Almeno 10	Almeno 15	Almeno 30
	Numero pubblicazioni		0	0	1	1
Coordinamento del gruppo nazionale del Ministero della Salute per l'elaborazione di Modelli per il monitoraggio e la valutazione delle cure integrate nell'ambito del Nuovo Sistema di Garanzia nazionale dell'assistenza sanitaria	Numero di Regioni e Provincie Autonome partecipanti	Ministero della Salute, AGENAS	8	10	12	12
	Presentazione e discussione dei risultati con le istituzioni che hanno in carico il governo della sanità a tutti i livelli		0	1	1	1
	Organizzazione di incontri strutturati		0	2	4	5
	Numero pubblicazioni scientifiche (report, articoli in estenso e comunicazioni a Congressi)		0	2	2	2
Progetto Alert-CoV per la costruzione di un sistema di allerta epidemiologica per l'identificazione precoce dei focolai epidemici	Numero pubblicazioni scientifiche (report, articoli in estenso e comunicazioni a Congressi)	ISTAT, Istituto Superiore di Sanità	0	0	1	1
Progetto StrESS per la stratificazione del rischio clinico nel corso dell'Epidemia da CoViD-19	Numero di Regioni e Provincie Autonome partecipanti		0	5	5	5
	Numero pubblicazioni scientifiche (report, articoli in estenso e comunicazioni a Congressi)		0	1	1	
Progetto MOViD per il monitoraggio e valutazione dei livelli essenziali di assistenza nel corso dell'epidemia da CoViD-19	Numero di Regioni e Provincie Autonome partecipanti		0	2	5	5
	Numero pubblicazioni scientifiche (report, articoli in estenso e comunicazioni a Congressi)		0		1	1

AREA STRATEGICA IV: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

Per ciò che concerne la valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa, al fine di perseguire l'eccellenza del Dipartimento sul fronte della ricerca, della didattica e dell'attività clinico-assistenziale, le politiche di reclutamento saranno indirizzate a soddisfare i fabbisogni di potenziamento delle risorse esistenti coniugando l'attrazione di talenti dall'esterno, anche tramite programmi competitivi ed a costo ridotto, con le legittime aspettative del Personale Docente già in servizio ed in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale.

Le principali linee di indirizzo strategico saranno le seguenti:

- aumentare in modo consistente il numero di giovani qualificati da immettere nel sistema tramite RTDa e RTDb, mediante procedure di selezione che garantiscano un livello scientifico elevato del personale reclutato in funzione del passaggio successivo di carriere in particolare per le posizioni da Professore Associato.
- continuare nella politica di cofinanziamento di RTDa, in presenza di proposte in cui il proponente esterno sia in grado di finanziare il 50% dei costi complessivi così come già sperimentato con successo
- in parallelo, ed in parte in alternativa alle posizioni RTDa, si pensa di aumentare il numero degli Assegni di Ricerca di tipo Senior nelle aree ove la sostenibilità della didattica è già assicurata,
- i Ricercatori a Tempo Indeterminato in possesso di Abilitazione dovranno poter accedere alla posizione di Professore Associato andando a ricoprire un carico didattico pieno
- per le promozioni a Professore Ordinario si adotteranno politiche di selezione basate sul valore scientifico dei candidati (in termini di leadership di ricerca e di capacità organizzativa e didattica), ma al tempo stesso salvaguardando le prospettive di carriera di coloro i quali sono in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale

Per quanto concerne la strategia del Dipartimento in quest'area, ci si focalizzerà sull'Obiettivo Strategico di Ateneo di Incrementare la qualità dei servizi offerti agli utenti interni ed esterni, che il Dipartimento fa proprio in toto.

Con questo obiettivo il Dipartimento intende implementare le procedure e promuovere la digitalizzazione al fine di rendere più fluidi i processi operativi tra Amministrazione e privati e favorire così il conseguimento di elevati livelli di efficienza, efficacia e qualità dei servizi offerti.

Obiettivo primario del Dipartimento è infatti quello del consolidamento e della crescita della qualità dei servizi offerti, garantendo al contempo l'efficienza dei tempi di erogazione degli stessi.

L'esigenza del Dipartimento di doversi adeguare a livelli sempre più elevati di complessità e trasversalità della realtà in cui opera e della richiesta che proviene dagli utenti in termini di servizi, richiederà inoltre per il nostro Dipartimento la necessità di una continua trasformazione digitale dei servizi erogati.

L'output di questa azione trasformatrice fondamentale che verrà perseguita anche mediante la digitalizzazione sarà il miglioramento dell'offerta dei servizi pubblici, dei relativi tempi di erogazione, di una maggiore fruibilità dei servizi stessi con conseguente incremento della qualità percepita.

L'efficienza dei processi e la qualità dei servizi verranno costantemente monitorate anche attraverso strumenti di verifica del gradimento degli utenti. In tal ottica, si prenderà come indicatore gli accessi dei privati presso le strutture del Dipartimento (accessi per attività conto terzi).

Obiettivo dipartimentale	Indicatore	Altre Strutture coinvolte	Valore iniziale di riferimento	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Incrementare la qualità dei servizi offerti agli utenti interni ed esterni	Numero accessi esterni		1000	1000	1050	1075